

Giovedì 19 dicembre 1996

Milano

l'Unità pagina 21

Protesta contro l'imposizione del tribunale dei minori
 Replica Livia Pomodoro: «I giudici applicano la legge»

«No all'obbligo di vaccinare i figli»

MARCO CREMONESI

■ Quello che dà più fastidio è l'articolo del codice civile in base al quale viene «affievolita» la patria potestà ai genitori che non vogliono far vaccinare i figli: il 333, quello in cui si parla di incuria nei confronti dei figli. «È proprio il contrario - protesta Anna Romanzi, una delle oltre cinquanta mamme che ieri mattina hanno manifestato davanti a Palazzo di giustizia contro il rigore con cui il Tribunale dei minori impone la vaccinazione obbligatoria nei casi di inadempimento: «Noi ci opponiamo a una pratica indiscriminata proprio perché siamo preoccupati delle conseguenze che le vaccinazioni possono avere sulla salute dei nostri figli».

A promuovere la protesta, il Comilva (Coordinamento del movimento per la libertà di vaccinazione): secondo la portavoce Marinella Leo, «solo i tribunali di Milano e Venezia rendono i propri decreti immediatamente esecutivi, il che significa che in qualunque momento può intervenire l'assistente sociale che, accompagnato dalla forza pubblica, preleva i nostri figli e li vaccina contro la nostra volontà». I genitori aderenti al Comilva, in genere sostenitori delle medicine naturali, protestano contro la massiccia immissione nell'organismo di sostanze estranee: Leo ricorda come «le quattro vaccinazioni obbligatorie (polio, difterite, tetano, epatite B, ndr) necessitano di tre richiami: significano dodici buchi nel primo anno di

vita. E i casi di mortalità infantile - anche se non esistono statistiche specifiche - sono tutt'altro che rari. Abbiamo quanto meno diritto a minimizzare il rischio ricorrendo a tutte le verifiche possibili».

La presidente del tribunale dei minori, Livia Pomodoro, fa notare che «i giudici si limitano a far applicare la legge, e comunque all'interno delle diverse sezioni del tribunale sono presenti dei medici in grado di valutare le implicazioni dei diversi casi in esame». Secondo Leo, tuttavia, «non si spiega come mai nei recenti decreti è scritto che si che nessuna incompatibilità o controindicazione è stata accertata dalla competente autorità sanitaria. In realtà non si rileva perché la Usl non effettua verifiche». Secondo la legge, inoltre, le unità sanitarie dovrebbero predisporre dei progetti di prevenzione dei rischi da vaccino. «Cosa che non avviene - prosegue Leo - Ormai le vaccinazioni sono entrate acriticamente nel senso comune e vengono effettuate senza alcuna cautela. Ma il rischio c'è, infatti esiste una legge per l'indennizzo dei danni da vaccino».

Tuttavia le conseguenze della mancata immunizzazione non riguardano solo la possibilità di contrarre malattie: «Ad esempio - spiega il giudice Mario Zevola - i bambini non potrebbero frequentare la scuola». «E' proprio questa l'ingiustizia - ribatte Leo - Del resto, le vaccinazioni sono obbligatorie solo in Italia e in Francia».

In via Inganni e a Trezzano un day hospital ambulatoriale

Due nuovi distretti con uffici e consultori, due nuovi punti per il prelievo di sangue, un day hospital ambulatoriale, un nuovo centro per la riabilitazione e la terapia psichiatrica (Crt) e un servizio per recapitare a casa dei pazienti diabetici le ricette già timbrate dalla Usl. Queste le novità annunciate dai dirigenti della Usl 40 di Milano (comprende anche i comuni di Corsico, Trezzano, Assago, Cesano Boscone, Buccinasco e Cusago) durante la conferenza dei servizi dove il commissario, Fabio Senes, ha tracciato le linee guida sulla base delle quali l'azienda sanitaria dovrà fronteggiare la concorrenza con le strutture private. «A Corsico - ha detto Senes - abbiamo appena aperto il distretto dotato anche di un consultorio per adolescenti e uno sportello per la scelta e la revoca del medico di base. A fine gennaio, invece, verrà aperta a Buccinasco, l'altra sede distrettuale». Da gennaio, inoltre, saranno attivi, dalle 7.30 alle 9.30, in via Inganni a Milano e a Trezzano sul Naviglio, due punti per i prelievi del sangue, e partirà la sperimentazione del day hospital ambulatoriale. I pazienti, in un'unica giornata potranno effettuare tutti gli esami e le visite per il completamento della diagnosi su una determinata patologia.



Quando è nato Vittorini? Il Comune non lo sa e la targa è sbagliata

■ Una lapide a Elio Vittorini. Sbagliata. Clamorosa gaffe di Formentini (nonché del Comune tutto), che ieri ha scoperto una targa nel trentesimo anniversario della scomparsa dello scrittore siciliano, affissa sulla casa di viale Gorizia 22, di fronte ai Navigli e

alla Darsena, dove Vittorini abitò dal '54 fino alla morte, avvenuta nel '66. Questione, per l'appunto, di date. La targa, infatti, riporta in bella evidenza che Vittorini sarebbe nato a Siracusa (giusto) nel 1909 (sbagliatissimo): lo scrittore è nato un anno prima,

nel 1908. La grottesca scoperta è stata fatta dal figlio Demetrio, presente alla cerimonia. Inoltre, pare che i parenti dello scrittore si fossero accordati con l'amministrazione perché la targa sottolineasse in qualche modo il suo impegno antifascista. Inutile dire che di questo non c'è la minima traccia, per lasciare invece spazio a frasi del tipo «milanese per adozione e sua scelta dal 1939».

Dal 14 gennaio lavori alla Ciceri Visconti, gli allievi migrano Scuola chiusa per un anno

NOSTRO SERVIZIO

■ Senza scuola per un anno. Per il Comune i 250 allievi delle elementari Laura Visconti Ciceri di via Palermo devono restare senza le loro aule, e, di conseguenza, chiedere ospitalità ad altri istituti, dal 14 gennaio 1997 sino al gennaio del '98. Causa dell'esodo forzato sono i lavori di ristrutturazione del fatiscente edificio ottocentesco. Le condizioni degli ambienti sono tali da esigere un massiccio intervento: intonaci cadenti, sanitari inservibili, presenza di barriere architettoniche. La ristrutturazione, insomma, è più che necessaria ed è stata ripetutamente caldeggiata dai genitori degli alunni, i quali, qualche tempo fa, si sono armati di vernice e pennelli e hanno impegnato alcuni week end allo scopo di dare un aspetto quantomeno dignitoso alla scuola dei figli. Ora il

Comune ha stanziato tre miliardi di lire per non meglio precisati lavori che verranno eseguiti da una ditta edile vincitrice della gara d'appalto al ribasso. La società di costruzioni ha preventivato che l'attività scolastica dovrà essere sospesa per ben 365 giorni, un lasso di tempo eccessivo se rapportato alla cifra modesta investita. «Con tre miliardi - commenta Donatella Zaccaria, presidente del consiglio di circolo della zona 1 - sarà possibile a mala pena compiere una manutenzione generale». La mancanza di chiarezza da parte del Comune ha portato l'assemblea dei genitori a protestare vivacemente e a chiedere lumi. Ieri pomeriggio si è svolto un incontro con l'ingegner Locatelli, direttore dei lavori di via Palermo. «Abbiamo ottenuto la possibilità di visionare il capitolato per ca-

pire esattamente quali interventi verranno effettuati - dice Chiara Biraghi, presidente dell'assemblea dei genitori - e due o tre persone competenti verificheranno periodicamente l'andamento e la qualità dei lavori». Nel frattempo, i bambini saranno costretti a migrare in altri istituti: le classi terze verranno ospitate dalla scuola di via Melzi D'Eril e gli altri alunni confluiranno nel plesso di via Giunti. Da largo La Foppa partiranno alcuni bus che porteranno le scolaresche alle varie destinazioni, con il dispendio di tempo e i disagi che è facile prevedere. «Comunque - conclude Donatella Zaccaria - è importante che la scuola di via Palermo sia almeno parzialmente agibile a settembre del '97 in modo che le famiglie dei bimbi che si apprestano a frequentare la prima elementare non rinuncino ad iscriverli alla Visconti Ciceri».

Entro l'estate un km di pista e maquillage delle elementari Via Pisacane con la bici

LAURA MATTEUCCI

■ Entro la prossima estate, via Pisacane sarà munita di pista ciclabile. Si tratta di un percorso lungo circa un chilometro, per l'esattezza tra piazza Risorgimento e piazza Lavater, come richiesto dai ragazzi della scuola elementare di piazza fratelli Bandiera, che dà proprio su via Pisacane, nell'ambito del «Progetto bambino urbano» organizzato dall'Unicef (si tratta di un pacchetto di progetti che gli studenti di alcune scuole milanesi hanno messo a punto per migliorare le strade della città).

La via, inoltre, verrà rimessa a nuovo, verranno sistemate delle piante e trapiantati i posti macchinari a lisca di pesce per evitare parcheggi disordinati. I lavori dovrebbero partire il prossimo febbraio, e terminare entro l'estate.

A finanziare il tutto, gli oneri di urbanizzazione che la cooperativa Autoparchi Monforte-Venezia ha versato al Comune per la costruzione di 360 box sotterranei (tutti per residenti) in piazza fratelli Bandiera: si tratta di 3 miliardi e 160 milioni che serviranno, oltre che per via Pisacane, anche per eseguire dei lavori di manutenzione della scuola (già aperti due nuovi accessi, in via Poerio e in via Pisacane, mentre sta per iniziare il restauro della facciata, la ricostruzione del cancello e della recinzione), e per risistemare e abbellire altre strade da tutt'altra parte della città, in zona Quarto Oggiaro. Tutti lavori già interamente finanziati, per i quali l'amministrazione comunale non dovrà aggiungere una lira.

Intanto, dopo la realizzazione

dei box sotterranei, già funzionanti, piazza fratelli Bandiera è stata interamente rinnovata, con una nuova pavimentazione in porfido, panchine in legno, scivoli contro le barriere architettoniche, nonché con la sistemazione di una piccola fontana circolare in granito munita di illuminazione - arredo di cui evidentemente l'assessore alla partita, Luigi Santambrogio, è un grande estimatore (sua anche l'idea della fontana di piazza Duomo). E infatti, nell'inaugurare la piazza, sorridendo soddisfattissimo l'assessore Santambrogio ha giusto tagliato il nastro che circondava la fontana, facendola zampillare per la prima volta nel gelo di ieri mattina. Infine, è stato migliorato anche il verde, con la piantumazione di 36 alberi, aiuole da fiore e siepi sempreverdi; il tutto è stato attrezzato con il sistema automatico di irrigazione.

Denunciati una ventina di specialisti del raggio che si fingevano militari

Attenti alle truffe dei falsi finanziari

GIAMPIERO ROSSI

■ Attenti ai falsi finanziari: negli ultimi tempi è aumentato il numero delle segnalazioni da parte delle vittime di questi particolari truffatori-attori. A mettere sugli avvisi i milanesi sono gli stessi militari (quelli del nucleo regionale della Guardia di finanza, che in queste settimane prefevitano hanno intensificato i servizi dedicati al contrasto delle imposture truffaldine che colpiscono negozi, attività commerciali e privati cittadini. Solo nell'ultimo anno sono state denunciate una ventina di persone accusate a vario titolo di truffa, usurpazione di titolo, sostituzione di persona e anche di estorsione.

Le modalità con cui vengono messi a segno i colpi sono innumerevoli: dall'abbonamento alla rivista che viene spacciata come la testata ufficiale della Guardia di finanza (ma non lo è, sebbene il nome tragga in inganno) all'ispezione non meglio definita in un nego-

zio, dall'acquisto di valori bollati per «esigenze di servizio» ma con assegni falsi o rubati, fino alla richiesta di sconti o di benefici gratuiti sempre mettendo in evidenza l'appartenenza alla polizia tributaria. Le indagini condotte dagli uomini coordinati dal tenente colonnello Vincenzo Papuli e dalla prima sezione del capitano Pietro Cutrupi hanno accertato che in diversi casi ad agire sono veri e propri professionisti, persone che lavorano a tempo pieno (e in tutta Italia) come falsi finanziari. Sono attori talvolta anche molto bravi: memorabile per gli investigatori quel signore che anche dopo essere stato fermato dai veri militari ha proseguito a qualificarsi come «maresciallo» e, una volta condotto in caserma ha persino chiesto: «Collegli, dov'è il mio ufficio?». Oppure quel tale che, semplicemente per entrare gratis in discoteca ha dichiarato di essere un tenente delle Fiamme gialle e ha

invitato solennemente il custode del parcheggio a sorvegliare la sua auto perché «ci sono dentro delle armi e documenti importanti». Per questo, oltre e ribadire che componendo il numero telefonico 117 è possibile segnalare qualsiasi anomalia o chiedere informazioni sull'attività del corpo, il comando del nucleo della Guardia di finanza ricorda a tutti i cittadini che a nessun militare delle Fiamme gialle è consentito per nessun motivo riscuotere denaro e tantomeno chiedere abbonamenti a riviste. Inoltre, chiedere i vertici di via Fabio Filzi, durante una qualsiasi verifica fiscale, i militari sono tenuti a esibire non solo la tessera di riconoscimento ma anche il foglio di servizio che autorizza l'ispezione. Fortunatamente negli ultimi tempi è aumentata la collaborazione e la voglia di denunciare dei cittadini: perché anche grazie alle segnalazioni, la pattuglia della prima sezione del nucleo di Milano è riuscita a bloccare e diversi professionisti della truffa.

Ciclista ucciso in piazza della Repubblica

Investito e ucciso. È accaduto ieri, nel primo pomeriggio, a un ciclista di 65 anni travolto da una automobile in piazza della Repubblica a Milano. La vittima, che si chiamava Salvatore Mazzola, è stato urtato da una «Fiat Punto» mentre transitava nella piazza che conduce alla stazione Centrale con la sua bicicletta. Subito dopo l'incidente è stato trasportato e ricoverato all'ospedale cittadino Fatebenefratelli dove, nonostante i soccorsi tempestivi, è morto poco dopo. L'incidente è avvenuto intorno alle 15.30, un'ora in cui il traffico di piazza della Repubblica, sempre intenso, comincia ad aumentare. Al volante dell'auto che ha investito Mazzola c'era Renato Perdon, di 48 anni e residente a Milano. La dinamica dell'incidente è ancora all'esame degli inquirenti.

Vigevano, il giallo dei rifiuti spariti

■ Da una ditta di Vigevano scompaiono alcuni fusti di rifiuti speciali. Qualche settimana fa il corpo forestale lo viene a sapere e informa la procura, che dispone una serie di accertamenti a tutto campo. Quanto «speciali» erano i rifiuti scomparsi? Erano tossico-nocivi? E perché sono stati fatti sparire? E soprattutto quale è stata la loro destinazione? Tutti dubbi che, su incarico del sostituto procuratore di Vigevano, Monica Fagnoni, i forestali di Pavia stanno tentando di risolvere. La misteriosa sparizione, si può forse spiegare con la necessità di togliere dalla circolazione, e senza dare nell'occhio, materiali tossici. L'indagine è finalizzata, appunto, ad «accertare responsabilità in ordine a movimentazioni abusive di rifiuti speciali e tossico-nocivi».

Ieri la prima fase delle operazioni, coordinate dal comando regionale della forestale, ma di fatto dirette dal dottor Alborghetti che comanda il reparto di Pavia. Una serie di perquisizioni nelle sedi di alcune ditte autorizzate al trasporto ed allo stoccag-

gio di rifiuti, sia in Lombardia - a Vigevano e nel Bresciano - e nel Veneto, a Vicenza. Risultati? «Prematuro trarre conclusioni: abbiamo raccolto la documentazione, ma solo dopo il vaglio saremo in grado di precisare se la legge è stata violata», spiega il dottor Alborghetti. Il comando di Pavia ritiene che entro la fine di gennaio sarà in grado di inoltrare un primo esauriente rapporto al magistrato. Ma si trattava di materiali tossici? «Non lo sappiamo ancora. Ma l'operazione è importante a prescindere dalla natura dei rifiuti. Trattandosi di rifiuti speciali, è chiaro che lo stoccaggio ed il trasporto dovevano rispettare determinate cautele. Ma soprattutto ciò che importa è la radiografia del «sistema» che prevedeva a smaltire il contenuto dei fusti scomparsi». A tal proposito, il corpo forestale parla di un possibile «intreccio del malaffare» che va ben oltre la Lombardia e il Veneto e non esclude «la sussistenza di reati anche di altro tipo, connessi con le movimentazioni».

Istituto tumori

**Interviene il ministro
 Sciopero sospeso**

La Rappresentanza sindacale unitaria dei lavoratori dell'Istituto nazionale tumori di Milano ha sospeso lo sciopero previsto per oggi. In una nota della Rsu si precisa che l'agitazione è stata sospesa in seguito alla convocazione del ministro della Sanità, Rosi Bindi, per venerdì 20 dicembre. Il contratto di lavoro prevede comunque che vengano sospese tutte le agitazioni dal 23 dicembre fino al 7 gennaio.

Quattro armati

**Via con l'incasso
 e tanto Champagne**

Anche 200 bottiglie di Champagne fanno parte del bottino di una rapina compiuta da quattro uomini presso la ditta «La San Luca» di Lazzate (Milano) specializzata nel commercio all'ingrosso di prodotti alimentari. I quattro, armati di pistola e con il volto coperto da passamontagna, sono entrati nei locali, hanno immobilizzato i dipendenti e hanno preso l'incasso di 25 milioni. Dai presenti si sono poi fatti consegnare portafogli e preziosi. Prima di fuggire hanno poi prelevato dal magazzino 200 bottiglie di Champagne che hanno caricato su una «Audi 100» della ditta.

Condannato

**Diede un passaggio
 al boss appena evaso**

Sette anni e sei mesi di reclusione: questa la pena che il giudice delle udienze preliminari Sergio Piccini Leopardi ha inflitto, attraverso il rito abbreviato, a Giuseppe Meroni, accusato di avere favorito, prendendolo a bordo della sua auto, il presunto boss della «ndrangheta» Emilio Di Giovanni, in occasione della sua evasione dall'ospedale Fatebenefratelli di Milano, dove si trovava agli arresti domiciliari. Accogliendo le conclusioni del pm Maurizio Romanelli, il gup ha inflitto a Meroni un anno per il concorso nell'evasione di Di Giovanni e sei anni e otto mesi per altri reati connessi allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Falso allarme

**L'auto parcheggiata
 non era una bomba**

Falso allarme a causa di un'auto sospetta parcheggiata in piazza Tricolore, nel centro di Milano. Da una «A 112» blu uscivano infatti dei fili, che hanno fatto pensare a un ordigno nascosto. Sul posto sono intervenuti carabinieri, polizia e artificieri. La piazza è stata isolata per circa tre quarti d'ora e il traffico deviato nelle vie limitrofe. Si è poi scoperto che sulla vettura non c'era nessuna bomba.

Attività del Pds

Milano - presso la Federazione del Pds - via Voltumo 33 ore 21 assemblea provinciale degli amministratori locali «Il ruolo degli Enti Locali tra Legge Finanziaria e Bicamerale». Partecipano Alex Iriando, segretario provinciale Pds e Giuseppe Foglia, responsabile Enti Locali della Federazione e Leonardo Domenici, resp. nazionale Enti Locali.

Salone di Piazzale Accursio ore 21 - Incontro Pubblico su Milano per il Pds. Interverrà Walter Molinaro, consigliere comunale a Palazzo Marino.

Udb Pio la Torre - ore 21 assemblea pregressuale con Franco Mirabelli della Segreteria della Federazione.

Abbiategrosso - ore 21 presso Circolo Rinascita Assemblea pregressuale con Luca Bernareggi della Segreteria della Federazione.

Monza - presso Zona ore 21 assemblea pregressuale dell'Unione Comunale, relatori del Documento e degli emendamenti Emilia De Biasi, Carlo Cerami, Ermilio Quartiani, Alessandro Pollio, Ignazio Ravasi.

Bernareggio - ore 21 presso Udb Assemblea pregressuale con Perego.

Pero - presso Udb ore 21 Assemblea pregressuale.

CONGRESSI DI U.D.B.
Tra parentesi è segnato il giorno di chiusura e l'orario di inizio.

Milano
Udb Sisti - Oggi ore 21 (domani ore 21) garante Nuccio Pellicaniò
Vimodrone Udb Togliatti ore 20.30 presso via S. Anna 2 (domani ore 21) garante Umberto Sironi.

Milano 3 - Basiglio presso Sala Anziani Comune ore 21 garante Walter Palvarini
Cusago presso udb ore 21 garante Livio Colombo